

Università, matematica batte economia e legge Tengono le matricole

MICHELA BOMPANI

EXPLOIT di Scienze politiche internazionali e diplomatiche e boom di Scienze matematiche, fisiche e naturali (soprattutto Scienze ambientali). In discesa Economia, Giurisprudenza, Lingue. Segnali di ripresa, da Conservazione di Beni Culturali e Lettere. Ecco la fotografia dell'Università di Genova, anno accademico 2016-2017, secondo le scelte delle nuove matricole, le cui iscrizioni sono ancora in corso, anche se i dati sono già consolidati e pressoché definitivi.

I numeri sono sostanzialmente stabili: sono 5475 le immatricolazioni complessive al 31 ottobre 2016, con 42 "primi iscritti" in meno rispetto all'anno scorso, quando erano 5521. Si tratta dello 0,8% di flessione, che sarà però interamente compensato dalle iscrizioni della Scuola di Scienze mediche (a numero chiuso) che devono ancora essere del tutto formalizzate.

«Da una parte il numero di iscrizioni mi dà una piccola soddisfazione, perché per anni il trend delle matricole è stato in calo e quest'anno, invece, teniamo. Significa che abbiamo fermato un'emorragia di studenti - dice il rettore dell'Università di Genova, Paolo Comanducci - Dall'altra, però, non nascondo la preoccupazione: perché in altri atenei l'aumento netto delle matricole, quest'anno, c'è stato». Comanducci analizza con freddezza la situazione: «Scontiamo due *défaillances* a Genova - dice - un trend di decrescita demografica, e dall'altra paghiamo una situazione, quella della Liguria, con alti tassi di disoccupazione e in crisi industriale: non siamo attrattivi, gli studenti dal Sud, ad esempio, non vengono a studiare all'Università di Genova. Dobbiamo attirare studenti: ci stiamo lavorando».

Dalle immatricolazioni emergono comunque dati interessanti: protagonista di quest'anno ac-

cademico, con la performance di crescita numerica più netta, è la Scuola di Scienze matematiche fisiche e naturali che segna un più 12% rispetto allo scorso anno, quando già era in crescita. I nuovi immatricolati sono 659. Premiati tutti i corsi di laurea: Chimica, Fisica, Matematica, Biologia. Ma quello che ha registrato il maggior numero di preferenze è Scienze ambientali e naturali, nel dipartimento Distav. Seguito da Chimica. «La Scuola di Scienze è quella che ha fatto il lavoro

migliore e più capillare di promozione, presenza sul territorio, con molte attività e laboratori anche nelle scuole superiori, anche per questo ha ottenuto un così brillante risultato», dice Comanducci.

Al secondo posto, nella classifica delle Scuole che hanno più aumentato gli studenti dall'anno scorso, c'è Scienze sociali, con 1923 iscritti: ha registrato una crescita del 5% netto. Con boom

inaspettati, come per Scienze internazionali e diplomatiche, a Scienze politiche, e un crescita, anche se di tono minore, di Scienze della formazione. Due indicatori, questi, che potrebbero raccontare la voglia, o la necessità, di equipaggiarsi per lavorare all'estero, nel primo caso. E, nel caso di Scienze della Formazione, un nuovo impulso a cercare la

carriera nell'insegnamento dopo l'ondata di assunzioni nella scuola. Vanno però giù Economia e Giurisprudenza. Scienze mediche, con il numero chiuso, è stabile a 882 matricole. Cresce di poco Scienze umanistiche, più 1,5%, ma sono in netta riscossa Conservazione dei Beni culturali (effetto del rilancio turistico-culturale di Genova e della Liguria?) e Lettere. In crescita, ma senza nessun balzo, la Scuola Politecnica, con 1222 matricole, più 1,5% rispetto all'anno scorso. In espansione Ingegneria meccanica, Ingegneria informatica e Biomedica, Ingegneria elettronica.